

## PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**ANCI Toscana** – Associazione Nazionale dei Comuni della Toscana con sede legale in Firenze, Viale Giovine Italia, n. 17, legalmente rappresentata dal Presidente Matteo Biffoni

E

**CIA Toscana** - Confederazione Italiana Agricoltori Toscana con sede in Via Iacopo Nardi, 41 – 50132 Firenze, legalmente rappresentata dal Presidente Luca Brunelli

### PER LE POLITICHE AGRICOLO – FORESTALI TOSCANE

Premesso che in data 3 febbraio 2011 le rispettive associazioni nazionali hanno sottoscritto un protocollo allo scopo di mettere in atto iniziative congiunte tendenti a sostenere e difendere in tutte le sedi i benefici economici, sociali e territoriali che l'agricoltura porta con sé per l'insieme della società italiana;

considerato che le due associazioni toscane, in qualità di referenti sul territorio dei comuni toscani e degli agricoltori si sono impegnate con una condivisione di intenti di dare esecuzione sul territorio regionale agli impegni assunti a livello nazionale, sottoscrivendo un protocollo regionale;

richiamate le intese nazionali, compresa la sottoscrizione della Carta di Matera, che ha visto le due associazioni impegnate per la diffusione delle pratiche e degli obiettivi in essa contenuti;

richiamati i contatti in essere per la sottoscrizione di un nuovo protocollo nazionale ANCI-CIA e la necessità di aggiornare i contenuti delle precedenti intese regionali con riferimento alle nuove strategie e proposte di Anci e Cia;

considerate le politiche europee e l'attivazione della nuova programmazione del PSR 2014/2020 che mettono al centro delle politiche di sviluppo l'agricoltore individuando sei priorità su cui si articola la programmazione ovvero il trasferimento della conoscenza nel settore agricolo forestale delle zone rurali, il potenziamento della competitività e la redditività delle aziende, l'incentivazione della filiera agroalimentare, la tutela degli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura, la promozione dell'uso efficiente delle risorse con conseguente abbattimento delle emissioni di carbonio e la promozione dell'inclusione sociale per lo sviluppo economico delle zone rurali;

considerato l'impegno delle politiche nazionali dirette alla valorizzazione dell'agricoltura quale strumento di approvvigionamento alimentare sicuro, stabile e di qualità nel rispetto dell'ambiente rurale, della salvaguardia delle risorse idriche, del benessere animale, della biodiversità e del contenimento delle emissioni inquinanti;

visto lo svolgimento di Expo 2015 e la sottoscrizione della Carta di Milano che prevede l'impegno ad adottare misure normative per garantire e rendere effettivo il diritto al cibo e la sovranità alimentare al pianeta, chiamando ogni cittadino, associazione, impresa o istituzione alle proprie responsabilità per garantire diritto al cibo e ad un futuro più sostenibile. La Carta comporta la condivisione dei principi fondamentali che devono stare alla base di una politica alimentare e di salute del pianeta sostenibile sottolineando i principi di lotta allo spreco alimentare e di acqua, alla tutela del suolo agricolo, all'educazione alimentare e ambientale, al contrasto al lavoro irregolare e minorile, al sostegno al reddito di agricoltori, allevatori, pescatori, alla salvaguardia della biodiversità, dell'ecosistema marino e del benessere animale, ad investire nella ricerca e a contrastare il cambiamento climatico;

vista l'importanza che l'agricoltura riveste nella tutela del patrimonio rurale toscano, al mantenimento e alla valorizzazione del tessuto socio economico delle aree marginali, alla funzione di presidio del territorio e alla salvaguardia dello stesso;

vista la forte caratterizzazione dell'agricoltura e delle produzioni Toscane che connotano la tradizione, il paesaggio e la storia di questa regione;

considerata la rilevanza che questo settore assume nell'economia regionale le cui linee di sviluppo sono contenute in tutti i principali documenti normativi e di pianificazione dello sviluppo territoriale regionale;

vista l'importanza della politica di sviluppo condotta dagli enti locali diretta ad adottare strategie di coesione su sistemi territoriali con diverse potenzialità in termini economici, sociali e ambientali e lo stretto legame con l'imprenditoria di settore;

considerata la costante iniziativa portata avanti da Cia Toscana, finalizzata allo sviluppo economico e sociale della Toscana, alla tutela in questo contesto delle imprese e delle popolazioni rurali, nonché alla valorizzazione del territorio, a partire dall'elaborazione della Carta di Matera, fino alla più recente proposta intitolata "Territorio come destino";

considerata l'attuale fase di profondo riordino delle Istituzioni e dei rapporti tra Istituzioni, imprese e cittadini, e tenuto conto in particolare che:

- A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 22/15 sul riordino delle funzioni e l'avvio della nuova programmazione europea 2014/2020, Anci Toscana ha istituito un servizio di supporto ai Comuni in materia di Agricoltura e Forestazione;
- Anci a tale scopo ha previsto la costituzione di un Tavolo dedicato alle suddette materie dove illustrare ed approfondire le tematiche di interesse, un luogo di riferimento per gli enti al fine di diffondere sui territori la politica agricolo-forestale toscana;
- Cia Toscana ritiene di fondamentale che il processo di riordino Istituzionale, che va a toccare tutti gli aspetti essenziali della vita economica e sociale dei territori toscani, avvenga dando piena continuità alle funzioni pubbliche e di servizio alla collettività, aumentandone l'efficienza e l'efficacia;
- A tal fine Cia Toscana ha promosso è impegnata a promuovere iniziative e proposte affinché tale riordino rappresenti un'opportunità di sviluppo in grado di sostenere l'economia e le popolazioni

delle aree rurali, anche valorizzando in pieno la sussidiarietà ed il ruolo attivo del sistema delle imprese agricole e forestali;

Rilevata la necessità di intensificare una collaborazione già in essere, da tempo, tra le due associazioni, Anci Toscana e Cia Toscana, assumono come obiettivi comuni e condivisi da perseguire

- Attivazione di politiche di sviluppo innovative basate su nuovi progetti territoriali sinergici e su una semplificazione del sistema di relazioni tra Enti locali ed imprese in grado di promuovere, nel pieno rispetto delle regole, l'iniziativa imprenditoriale
- Miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali, promuovendo tutte le possibili sinergie al fine di offrire ai cittadini di queste aree un adeguato sistema di servizi ed infrastrutture

In questo contesto ANCI e CIA Toscana decidono di intraprendere una serie di attività incentrate principalmente sui seguenti temi:

- Promozione dell'innovazione e del trasferimento della conoscenza nel settore agricolo,
- Riordino e integrazione delle politiche urbanistico-paesaggistiche con il settore agricolo;
- individuazione di nuovi strumenti di gestione del territorio
- Diffusione delle politiche forestali nel contesto di una nuova governance territoriale;
- Infrastrutture, servizi, mobilità e welfare nelle aree rurali;
- Incentivazione al sostegno delle politiche rurali delle aree marginali;
- Semplificazione e fiscalità locale;
- Valorizzazione e promozione della tradizione rurale, delle sue tipicità e della filiera corta.

L'impegno che entrambe le associazioni si assumono si sostanzia in un patto di consultazione permanente, in grado di attivare occasioni di confronto e condivisione delle linee strategiche di sviluppo delle politiche agricole forestali di interesse, scambiare informazioni e comunicazioni, promuovere specifiche iniziative di settore, organizzazione di attività convergenti su temi di lavoro oggetto di approfondimento nonché su altre tematiche di attualità individuate di comune accordo, promuovere congiuntamente nuove opportunità nel campo dell'aggiornamento e della formazione delle risorse umane impegnate su questi temi nei rispettivi ruoli.

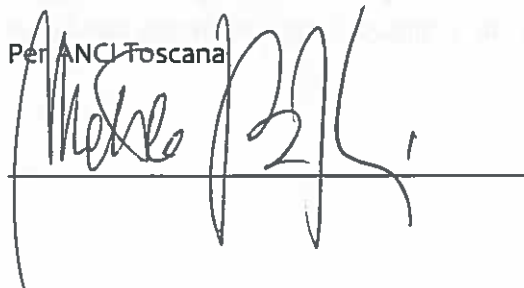
Al fine di dare concreta attuazione al protocollo di intesa tra Cia ed ANCI Toscana, aggiornato ai nuovi contesti istituzionali e tematici che interessano Istituzioni locali, imprese e popolazioni rurali, si concorda il seguente programma di massima delle iniziative da svolgersi congiuntamente nel corso dell'anno 2016.

Il programma delle iniziative sotto riportate costituisce parte integrante del protocollo di intesa. Esso potrà essere integrato, aggiornato e modificato, nella tempistica e nei contenuti, sia in relazione ad intervenute esigenze oggi non prevedibili, che in relazione al contesto di relazioni ANCI – CIA in corso di definizione a livello nazionale.

Tematica	Tipo di iniziativa	Caratteristiche	Periodo di svolgimento
Riordino istituzionale e ricadute su cittadini, imprese ed enti locali	Seminario regionale	Evento di studio ed approfondimento	Gennaio
Urbanistica, paesaggio, consumo del suolo, aree rurali: le nuove sfide della pianificazione territoriale	Convegno pubblico	Dibattito sul tema, finalizzato all'elaborazione di un documento di indirizzi condiviso tra ANCI e CIA	Fine febbraio/Inizio marzo
Le parole chiave per un welfare a misura delle aree rurali: Innovazione, partecipazione, sussidiarietà	Convegno pubblico	Iniziativa di approfondimento con esperti	Marzo
Urbanistica, paesaggio, consumo del suolo, aree rurali: le nuove sfide della pianificazione territoriale	Seminari territoriali	N. 3-4 seminari aperti per approfondire il tema (es. Toscana nord, Colline centrali, Costa, Toscana sud)	Aprile - Maggio
L'economia delle aree montane tra rischi di marginalizzazione e prospettive di sviluppo	Convegno pubblico	Un esame delle opportunità, dei vincoli e delle politiche di sviluppo da attivare	Luglio
Filiera corta e consumo locale nella ristorazione pubblica	Seminario pubblico	Presentazione di esperienze e "best practices", indicazioni di prospettiva	Ottobre
Politiche forestali: il bilancio di un anno di gestione, problemi e prospettive	Seminario regionale	Unioni dei comuni e operatori forestali a confronto	Novembre

Firenze, li 1/4/2016

Per ANCI Toscana



Per CIA Toscana

